

Dal 10 al 18 gennaio

### Settimana straordinaria per il tesseramento in Sicilia

L'iniziativa è stata lanciata dal Comitato regionale

Dalla nostra redazione

**PALERMO, 3.** Una settimana straordinaria dedicata al tesseramento ed al reclutamento al Partito dal 10 al 18 gennaio prossimi è stata lanciata dal Comitato regionale siciliano del Partito.

L'iniziativa che mira a sollecitare lo sviluppo del carattere di massa del Partito in vista della ormai prossima campagna elettorale per il rinnovo dell'assemblea regionale, si svilupperà attraverso la convocazione dei Comitati federali e degli attivi provinciali in tutte le Federazioni ed in coincidenza con l'inizio della campagna dei congressi di sezione che costituiranno un importante momento di approfondimento della tematica politica regionale.

Le nuove prospettive aperte in Sicilia con l'intesa di fine legislatura ed i nuovi compiti che gravano sul partito alla luce dei risultati del 15 giugno ed in vista della necessità di mobilitare un ampio arco di forze per attuare i punti qualificanti dell'intesa siglata alla Regione sono i principali punti di riferimento politico, attorno a cui si articolerà la settimana siciliana.

Un impegno particolare si richiede quindi a tutte le organizzazioni del partito nell'isola: a quelle come Enna e Capo d'Orlando dove l'impegno per il rafforzamento e l'estensione dell'organizzazione ha già portato a primi significativi risultati, come il raggiungimento del 111 per cento nella Federazione dei Nebrodi. E, nel contempo, un analogo sforzo viene richiesto anche alle Federazioni dove, invece, si registrano più o meno considerevoli ritardi, come a Catania e a Trapani, dove il numero dei tesserati e dei reclutati al partito per il 1976 non risponde ancora alle possibilità nuove che si riaprono sul piano locale come su quello regionale.



Pescatori di Pescara al rientro in porto. L'attuale organizzazione dei mercati generali non garantisce un adeguato rapporto tra produttori e consumatori

Finalmente Messina sta per dotarsi dello strumento urbanistico che dovrà reglarne la crescita

## Un piano regolatore atteso da oltre 60 anni

Tutti sono concordi nel ritenere il PRG l'argomento pilota dell'anno appena iniziato ma già si prefigurano due schieramenti: da una parte coloro che lo vogliono asservire agli interessi della speculazione; dall'altra chi intende farne un fattore di progresso - Nota della Camera del Lavoro



Baracche a Messina. Il piano regolatore dovrà impedire ogni speculazione sul territorio urbano.

Promosso dalla giunta comunale democratica

### A Manfredonia ampio confronto pubblico sulle «previsioni» '76

Il documento è stato sottoposto all'esame delle associazioni democratiche e dei Consigli di quartiere - Le scelte qualificanti operate dall'Amministrazione di sinistra

Nostro servizio

MANFREDONIA, 3.

Un ampio dibattito e in corso a Manfredonia sulle previsioni per il 1976. Per la prima volta in questo Comune il bilancio è sottoposto all'esame e al dibattito di tutte le associazioni e rappresentanze cittadine e dei consigli di quartiere. Si tratta di un nuovo modo di amministrare da parte della giunta democratica in quale si prefigge di contribuire a rendere partecipe il maggior numero possibile di cittadini alla attività del Comune.

La relazione al bilancio che illustra le scelte dell'amministrazione democratica e popolare, mette in evidenza la volontà della giunta di concentrare gli sforzi nel prossimo anno in una visione programmatica pluriennale della gestione, di privilegiare le spese per investimenti utili allo sviluppo economico e al soddisfacimento dei bisogni sociali, specialmente in questi obiettivi: l'istruzione

pubbliche, al fine di poter riuscire a contenere la spesa per la distribuzione dell'acqua in periferia. Inoltre la giunta si propone la realizzazione dei lavori di restauro e di riattamento di palazzo Seminario e, dopo di dare una sede più idonea a Prefettura e di rendere possibile l'attuazione a Manfredonia di una sede di zona dell'INPS.

L'Amministrazione democratica si impegna a far scendere di una azione decisa affinché per i prossimi anni, progetti, già approvati, possano essere attuati. A predisporsi da Regione o dalla Casa per il Mezzogiorno, sono accelerate le procedure e non procrastinate, uniformemente, provvedimenti, concessione dei contributi, e dei mutui, dovuti.

Il dibattito in corso sta andando proteso, facendo in questo modo un'ampia partecipazione di cittadini, donne, associazioni, culturali e di altre categorie artigiane, commercianti e industriali.

Il Comune di Manfredonia ha risposto più di 200.000 Peo, nonostante l'impegno dell'amministrazione democratica, tra poco anch'essa si troverà sott'acqua, di un'azione almeno che nel frattempo non interverranno provvedimenti, risolti, da parte del Comune e del Parlamento, in altre città.

Nel quadro di questa azione per il rilancio dell'economia della città è prevista una giornata di lotta per l'occupazione e per la ripresa economica alla quale dovrebbero partecipare forze politiche e sociali, sindacali, partiti, associazioni democratiche e l'Amministrazione comunale.

Roberto Consiglio

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 3.

Su un punto non c'è dissenso: il piano regolatore di Messina, città di 225.000 abitanti e l'argomento più atteso di quest'anno. Il varo di uno strumento urbanistico è sempre un appuntamento fondamentale per una grande città, ma per Messina il discorso è ancora più decisivo. Si tratta di dotare la città finalmente di uno strumento urbanistico di cui è carente sin dal 1912, gli anni del post terremoto che rese al suolo la maggioranza degli edifici e semino migliaia di vittime.

Il dibattito sul progetto di piano che il Consiglio comunale dovrà affrontare a breve termine, nelle prossime settimane, è già iniziato. La Camera del Lavoro, che si è impegnata a far discutere nella città, registra uno scollamento preoccupante con la realtà economico-sociale della città. Il progetto, ormai oltre due anni fa, discusso e approvato, non ha fatto sapere ai rappresentanti della Confesercenti e della cellula politica gli aumenti effettuati. Tra questi i più significativi sono: la tariffa per il posteggio è di lire 1610 al mq, cioè con un aumento del 35-40%; la tariffa di refrigerazione che ha subito un aumento del 15%; l'aumento sul fido mensile del deposito imballaggio, che è del 22-25%.

La Camera del Lavoro, ad esempio, ha dato il via ufficiale al dibattito con un circoscritto documento che si articola in sei punti. Sono in sostanza i concetti cardine su cui, a giudizio del sindacato, deve far riferimento il piano regolatore di Messina. La Camera del Lavoro rileva come innanzitutto, il progetto definitivo, che sta per essere portato alla discussione nella città, registra uno scollamento preoccupante con la realtà economico-sociale della città. Il progetto, ormai oltre due anni fa, discusso e approvato, non ha fatto sapere ai rappresentanti della Confesercenti e della cellula politica gli aumenti effettuati. Tra questi i più significativi sono: la tariffa per il posteggio è di lire 1610 al mq, cioè con un aumento del 35-40%; la tariffa di refrigerazione che ha subito un aumento del 15%; l'aumento sul fido mensile del deposito imballaggio, che è del 22-25%.

Ci sono poi alcuni particolari questioni che lasciano ampio spazio alla critica e a profonde riserve su come si è operato. Ad esempio sul ruolo che deve assumere nella città il porto anche nella considerazione che il progetto del porto sullo Stretto si è rivelato un sogno nel cassetto, sin da quando le forze dominanti l'hanno utilizzato come occasione elettorale. E' un argomento che si è sviluppato coerentemente con il modello generale di assetto scelto dal piano regolatore anche con fermezza il criterio dei piani di lottizzazione che può essere, nei fatti, un ulteriore incentivo alla speculazione.

d. r.

Angela Borgione

PESCARA - Denunciate in una interrogazione del PCI

## Grosse speculazioni ai mercati generali

La scarsa funzionalità delle strutture favorisce il proliferare dei magazzini privati - Pesanti aumenti dei prezzi attuali senza alcuna consultazione con i sindacati - Le proposte comuniste

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 3.

La situazione dei mercati generali (cittico, carne, ortofrutti) della città di Pescara è diventata quanto mai insostenibile per le grosse carenze strutturali e le forti contraddizioni in materia di politica dei prezzi e dei controlli sanitari e legislativi sulla commercializzazione dei prodotti mercantili. Questa situazione è stata messa in rilievo da una interrogazione rivolta al sindaco di Pescara, a nome del gruppo consiliare comunista dal compagno Toneri, segretario provinciale della confesercenti.

Nella interrogazione viene chiesto al sindaco di conoscere quali provvedimenti intende adottare per rimuovere gli inconvenienti e le carenze e per riportare ad un livello corretto il funzionamento dei mercati, visto che il sindaco è anche vice presidente del consorzio.

La scarsa efficienza e funzionalità dei mercati della città favorisce il proliferare dei magazzini privati, i quali, svuotando lo statuto democratico del mercato, realizzano grosse speculazioni e spezzano il collegamento tra la produzione e il consumo.

Inoltre, si afferma nell'interrogazione, la negativa gestione del consorzio ortofrutti sta conducendo questo importante ente sull'orlo del collasso e il pesante aumento tariffario dei servizi e dei pedaggi messo in atto dal 2 gennaio 1974 rappresenta un altro durissimo colpo alle categorie che operano nel mercato, e si rifletterà negativamente sui consumatori.

Un esempio di come la politica dell'aumento tariffario sia stata portata avanti senza tenere conto delle organizzazioni dei lavoratori che operano all'interno, si è avuto nel corso di una riunione nel corso della quale il direttore del consorzio ortofrutti ha fatto sapere ai rappresentanti della Confesercenti e della cellula politica gli aumenti effettuati. Tra questi i più significativi sono: la tariffa per il posteggio è di lire 1610 al mq, cioè con un aumento del 35-40%; la tariffa di refrigerazione che ha subito un aumento del 15%; l'aumento sul fido mensile del deposito imballaggio, che è del 22-25%.

Nella interrogazione comunista si afferma che è necessaria una gestione pubblica del mercato ortofrutti esercitata dal Comune, rappresentanti dei produttori, operatori economici, lavoratori e consumatori per restituire al mercato la sua funzione di generale utilità e di incontro tra chi compra e chi produce, ponendolo quale strumento di diffusione dell'associazionismo cooperativo.

Del resto sempre in un documento della Confesercenti si parla di una quantità di prodotto che non passa per il mercato all'ingrosso e che è il 35% dei prodotti ortofrutti, carni e ittici.

La manovra messa in atto da numerosi grossisti che tentano di svuotare l'importanza del mercato ortofrutti creando fuori di esso magazzini privati e riducendo gli standard del mercato a semplici recapiti commerciali, non è stata considerata a livello regionale e comunale. Inoltre, la legge regionale per la programmazione e per la disciplina dei mercati generali che porta ad un superamento della legge 125 che introduce la liberalizzazione dei prodotti ortofrutti, ittici e carni.

Le carenze di strutture sono evidenti. Il mercato della carne ad esempio presenta strutture cadenti e in continuo pericolo di crollo, non possiede nessuna attrezzatura per la lavorazione della carne. Il mercato ortofrutti è gestito in forma privata senza alcun controllo pubblico ed opera con fini speculativi; senza realizzare una vera funzione di collegamento diretto tra la produzione ed il consumo, tra campagna e città.

Per il funzionamento della Comunità montana

### Domani manifestazione unitaria a Castiglione

Le pesanti conseguenze della disgregazione economica nella zona

Dal nostro corrispondente

VASTO, 3.

Una manifestazione popolare indetta dal Comitato unitario (costituito nel Congresso tenutosi il 5 ottobre su iniziativa dell'Alleanza democratica e della Fedelmezzadri), si svolgerà lunedì 5 a Castiglione M.M. per sollecitare il funzionamento della Comunità montana della zona «U» (la Regione si è finalmente decisa ad insediare il giorno 3). L'elaborazione di uno statuto democratico e la definizione di un piano di risanamento che si traduca subito in lavoro per migliaia di disoccupati e di emigrati.

La zona «U», situata nell'Alto Vastese, presenta spiccate caratteristiche montane (altitudine media di m. 821) ed è indicata, nei termini più drammatici, del processo di sistemazione spoliata e di degradazione che per la zona «U» rappresenta un grave pericolo. Inoltre, il processo di spopolamento e di degradazione che per la zona «U» rappresenta un grave pericolo, è stato aggravato da una serie di interventi, posti dall'alto come prioritari nello stesso accordo programmatico regionale: l'erosione e sviluppo della zootecnia attraverso organismi associativi che non si limitano alla fase produttiva ma tendono alla creazione di cooperative di trasformazione e di commercializzazione; recupero delle terre incolte o malsiccate; creazione di infrastrutture; piano di irrigazione. Si tratta di problemi drammatici la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Costantino Felice

### Il dito nell'occhio

### Impegno antifascista?

Un nuovo, inquietante episodio, viene a turbare il già tormentato mondo della scuola in Sardegna. E' accaduto ad Iglesias durante l'ora di educazione fisica l'insegnante avrebbe domandato ad uno studente se per caso fosse il figlio d'un consigliere comunale missino. La risposta affermativa avrebbe scatenato contro il ragazzo una sorta di pestaggio da parte dell'intera classe. L'insegnante, ritenuta la stampa, avrebbe assistito senza intervenire.

La prima riguarda il meccanismo di formazione del personale insegnante; un meccanismo che, per lo meno, non assicura quella doti di sensibilità e di discrezione che dovrebbero essere patrimonio irrinunciabile di chi esercita la dovuta funzione di educatore. La seconda considerazione riguarda la misurazione dell'efficienza, storica, del personale che, in un momento che esista una sorta di nuova storia per la quale le scelte dei politici rendono sulle spalle dei figli, massime se dottrinari.

Un coerente impegno democratico presuppone, al contrario, la tutela nei valori dell'educazione, la certezza che la scuola, l'esempio dei docenti impegnati ad affermare i valori della Costituzione italiana, un clima sereno nel quale i giovani possono crescere maturando l'abitudine al confronto civile delle idee, sono elementi indispensabili per allontanare dall'Italia la minaccia fascista.

Se i fatti dovessero essere provati così come sono stati denunciati, noi comunisti dovremmo esprimere la nostra allentata solidarietà al ragazzino vittima non di intolleranza politica, ma, più semplicemente, di un episodio orrendo da ingiuriare e deprecare.

**il salotto "su misura", a...prezzo industriale**

mostra permanente di 200 salotti

**salottificio salentino**

zona industriale tel 22475 - 73100 lecce

**OFFICINE ORTOPEDICHE**

**Feola**

50 anni di attività ed esperienza

AFFILIATA F.I.O.T.O.

LECCE - via B. Calrolì, 1 - Tel. 2583

Recapiti: BRINDISI - TARANTO - GALLIPOLI (consultare elenco telefonico)

Nuovi recapiti: MATERA - ACQUAVIVA DELLE FONTI (Ba)